anima universale più complessa, più vibrante, più intimamente commossa. E i vivaci colori di cui si adornano i personaggi del tempo, le candide parrucche che danno un curioso risalto alla giovinezza dei visi maschili, le acconciature incipriate che rendono più fine e grazioso il sorriso femminile, le agili movenze dei corpi flessuosi animati dalla passione, tramandano a noi un profumo di poesia che ci riesce tanto più gradito perchè si sprigiona dalla tomba di un passato caro alla fantasia.

Non si dica che l'arte contemporanea ha trovato un'orchestrazione più possente, una divinazione più profonda dell'anima passionale rivelata in ritmi e in creazioni musicali che elevano il nostro pensiero ad altezze sublimi e fanno palpitare con più rapide pulsazioni il nostro cuore. L'anima moderna più travagliata e più multiforme ha creato altre tempre di artisti che aprirono più vasti e tempestosi orizzonti. Nell'armonia che deliziò la serena esistenza settecentesca noi cerchiamo la rievocazione di quel mondo arcadico e sereno sulle scene, se non nella vita.

E del resto come nasconderci che in quei semplici ritmi sentimentali o giocosi noi abbiamo sentito una eco lontana di altri ritmi e di altri motivi musicali abilmente sviluppati e infiorati da grandi maestri posteriori?

Questo lieve omaggio ci parve pur doveroso alla memoria del maestro che dopo d'aver deliziato i contemporanei, poco mancò non fosse travolto nella bufera della rivoluzione napoletana. Parve che il destino avesse affidato a lui l'incarico di inebriare di armonie la spensieratezza di quel secolo che stava per travolgerlo nella sua ruina. Ma non fu così. Egli sopravvisse ancora qualche anno, ma per assistere al definitivo tramonto di un mondo a cui si sovrapponeva la novella istoria.

Franco.

RICORDI di VIAGGIO

NOTE SPARSE

Rividi Roma dopo tredici anni. Man mano che ci si avvicina alla Capitale la perenne desolazione di quella campagna ove impera la morte. Ben a ragione scriveva in proposito l'ottimo *Dibattimenti* nel suo penultimo numero:

« Le leggi sono rimaste nella collezione degli atti ufficiali; le commissioni hanno studiato dopo di aver attraversato l'agro romano in un veloce automobile, i comitati hanno banchettato alla fine dei loro lavori dedicando parte della loro attività ai pochi sobborghi limitrofi a Roma, ma per il rimanente, per la grande maggioranza degli agricoltori che si annidano nel centro delle lande romane, nulla, nulla, eppoi nulla ».

E questo stato di cose permane inalterato dopo quarant'anni dalla breccia di Porta Pia.

∴

Delle cinque esposizioni, quella di via Nazionale non è stata ancora aperta nè si sa se ancora si aprirà, quella etnografica non sarà completamente terminata che verso la fine di Luglio, sono in ordine quelle delle terme di Diocleziano, di Valle Giulia e di Castel S. Angelo.

Quest'ultima è ammiratissima in tutta la sua multiforme varietà e straordinaria ricchezza. Dalle artiglierie medioevali alla sfragistica e numismatica, dalla mostra topografica romana a quella di Michelangelo, dalla ricostruzione di ambienti medico farmaceutici, alla cella ed al gabinetto alchimistico del Borri.

In quell'ambiente severo ricordante la ferocia di altri tempi evvi anche l'esposizione internazionale fotografica, ciò che a me sembra disdicevole assai: di tale mostra diremo nel prossimo numero.

L'esposizione internazionale di belle arti che ogni biennio è solita fare Venezia gentile, ha quest'anno eccezionalmente sede a Valle Giulia ove ammiransi superbe e geniali costruzioni appartenenti alla Spagna, alla Francia, all'Inghilterra, all'Italia, alla Germania, oltre i padiglioni minori. In essi innumerevoli tele e sculture. Naturalmente non tutto ciò che trovasi esposto può e deve piacere: la quantità pregiudicando la qualità dà facile adito alla critica di abbondare più verso il biasimo che verso la lode. In tutte le sezioni poi trionfa il nudo più o meno artistico: la Serbia volle in tal genere tenere il primato, nè di ciò signore e signorine si adontano.

Riassumendo: come Torino ha, secondando le iniziative della regione, l'esposizione mondiale delle industrie in tutte le sue molteplici forme, così Roma, per la tradizione storica ed artistica avuta attraverso i millennii, bene provvide alla sua fama con le presenti esposizioni che, se possono non esser comprese dalla gran massa del pubblico poco famigliare colle arti e colle scienze, sono pur sempre vanto e decoro di nostra stirpe, soave conforto a quanti il bello amano in tutte le sue estrinsecazioni.

Molti rimarchi però, molte addebiti si muovono a dette esposizioni e per esse al comitato ordinatore: primo fra tutti quello di non aver in tempo utile provvisto al completo ordinamento degli edifici come ad esempio si verifica ancora oggidì nella mostra del costume italiano, nel non aver dato luogo lungo le vie delle singole mostre alle ombre amiche, nel non aver organizzati che in parte minima servizi di trasporto, nella mancanza di ben organizzate feste popolari, onde già sin d'ora si può prevedere che se dette esposizioni saranno chiuse all'epoca fissata, avranno avuto un esito finanziario del tutto passivo.

∴

Con compiacenza mista a curiosità ho assistito nel mattino del memorabile 4 Giugno alla sfilata del corteo dei seimila e più sindaci che in forma ufficiale scendevano dal sacro colle per recarsi alla solenne inaugurazione del monumento al Gran Re.

Fu uno spettacolo che ad un diligente osservatore dava necessariamente lo spunto a varie considerazioni sulla psiche di tanti e sì vari individui convenuti da ogni parte del bel Paese e vestiti nelle foggie più varie. Spontanee erano queste le domande: quanti di voi per recarvi in pellegrinaggio a Roma avete ceduto alle pressioni, agli inviti del Prefetto o Sotto-Prefetto? Fu sincera in proposito la vostra decisione oppure non fu la vanità quella che vi mosse? E mentre i rappresentanti degli italici comuni sfilavano lentamente, lieti tutti, ostentatori dalla fascia tricolore, mi veniva di chieder loro: quanti di voi amministra con vera coscienza e capacità gli interessi che la collettività affidò alle vostre cure? Siete voi proprio l'esponente della volontà del popolo o non piuttosto il risultato di violenze, di pressioni, di coalizioni? Avete proprio la capacità intellettuale necessaria al disimpegno delle vostre funzioni, o altri vi sostituisce? Queste le domande e le risposte lasciavano l'animo perplesso assai ed invaso da dolore!

∴

Il monumento a Re Vittorio riscuote la generale ammirazione: esso è veramente grandioso quantunque non ancora terminato, e degno di figurare accanto ai monumenti della Roma pagana e cristiana.

Acqui, 15 Giugno 1911.

Italus.

Per la Propaganda Antitubercolare

1° Elenco delle sottoscrizioni ad azioni da L. 2

Arnera Giuseppe - Arena Teodora Baratta - Arienti - Aceto Giovanni - Alloero Gerolamo - Arditi Achille - Avv. Asinari Filippo - Antonalino Teresa - Antonalino Maria - Arena Luciano - Accornero Camillo - Avv. Accusani Fabrizio - Accusani Luigia - Accusani Marianna - Abrile, sarto - Arata Matilde - Arfinetti, ditta - Aimar Rosina - Aimar Irma - Arossa Francesco - Amerio Francesco - Antonalino-Benazzo - Aceto Agostino - Arditi Guglielmina - Agnelli Maurizia - Botto Antonio - Benzi Rosa - Benzi Teresa - Benzi Lena - Brovia, Strevi - Botri Pietro - Belletti Giuseppe - Bolla Emilio - Bossola Matilde - Bertalero Orsi - Bollino, farmacista - Barisone, fotografo - Avv. Bruno - Avv. Borgna - Borreani Stefano - Cav. Avv. Boi - Benazzo Giuseppe - Basaluzzo Gaetano - Basaluzzo - Basaluzzo Luigi - Bertalero Dott Pietro - Ved. Baldizzone - Borra Carlo - Baldizzone Ersilio - Benzi Rachele - Borreani Giuseppe - Bussola Ida - Brondolo Giovanni - Bogliolo Maurizio - Barberis Vincenzo - Baccalario Giovanni - Belom Ottolenghi per gli anni 1907-08-09-10 11 L. 10 - Benazzo Luigi - Baratelli Giovanni - Bruzzone, farmacista - Barosio Romolo - Benazzo Avv. Emilio - Benazzo-Guala - Bicocca Angiolina - Bussola Giuseppe - Bussola Ida - Beccaro Cav. - Beccaro Elisa - Beccaro Pietro - Beccaro M. Cristino - Beccaro Angiolino - Beccaro Cecco - Beccaro Luisa - Beccaro Giovanni - Beccaro Alfonso - Eredi Borreani - Cap. Bauci Bonamici - Sac. Don Bruzzone - Bruno Morielii - Bruno Maria - Bruno Agostino - Biaschi Giuseppe - Bruno Marcello - Baldizzone Carlo - Baldizzone Vincenzo - Bastico Enio - Bottero Teresa - Beltrame Celestino - Battaglia Innocenzo - Bottero Abrile - Bernengo Teresa - Benazzo Giuseppe, decoratore - Banfi Maria - Avv. Cav. Baccalario - Baccalario Rina - Baccalario Maria - Berta Can. Francesco - Bogliolo Bartolomeo - Balduzzi-Bruzzone - Balduzzi Avv. Not. - Buffa Teresa - Bosca Edoardo - Berta Caterina - Baratta Giovanni - Baratta Annunziata - Barberis Luigia - Bigongiali Oreste - Bigongiali Alfredo - Bo Teresa - Bistolfi Guglielmo - Bosio Eugenio - Borgna Palmira - Bottero Celestino - Borgio Giovanni - Bistolfi, calzolaio - Bodrero Carlo - Bosco contessa Paolina - Bonziglia Carlo - Baratelli Guido - Beltrame Celestino - Bottero Giovanni - Balbi Maria - Balbi Guido - Bruzzone Luigia - Battaglia Elisa - Barbero Vittorio - Benazzo Gerolamo - Benazzo Carolina - Benazzo Teresa - Broglio Giovanni - Barbero Armando - Barbero Carlo - Benzi Maddalena - Bertelli Medardo - Bottero Avv. Luigi - Bottero Elisa Ricci - Bottero Lina - Badati Pietro - Baratelli Guido - Rorgnino Guido - Bruni Avv. Augusto - Bruno Orazio - Bocchi Emilio - Borelli Paolo - Bosco Luigi, Terzo - Bistolfi Roffredo 2 azioni - Benazzo sorelle - Braggio famiglia 3 azioni - Baralis e figli 3 azioni - Bollino Emilio - Bruzzone Augusta - Bruzzone Domenico - Bisio Ernesto ved. Rossi - Borreani Carolina - Beccaro Caterina Sutto - Bonavia Prof. Don Luigi - Benzi Don Carlo - Bolla Guido - Bolla Giulia - Buzzi Langhi Marchese Felice - Buzzi Langhi Marchese Flaminio - Bisio Molinari Eufrosina - Bruni Franca - Bosio Ernesta - Bruni Carla - Bocchi Laura - Battaglino Angela - Battaglino Giuseppina - Bocca Giuseppina - Barisone Michele - Ved. Battaglia Rosa - Bellati Antonietta - Bussi - Brondi Giovanni.

NOTE di VITICOLTURA

In questi giorni un attento proprietario di Grognardo mi presentava alcuni grappoli con fiori arrestati nel loro sviluppo dalla formazione di una fitta peluria che egli attribuiva a peronospora. Non fu difficile constatare che si trattava invece di erinosi. Nei trattati di viticoltura anche recenti non si accenna ad attacchi simili così è creduto generalmente che esso limiti l'azione sua alle foglie. Pure fino dal 1886 il prof. Carassa aveva osservato questo fatto e nel 1888 il prof. Cuboni ne estendeva apposita memoria. Osservai che le piante che mostravano il maggior numero di grappoli così colpiti dal *phytoptus* avevano una grande quantità delle foglie letteralmente coperte dalle galle sporgenti nella pagina superiore, mentre nella pagina inferiore, nei punti corrispondenti, si trova il feltro biancastro, denso, che invecchiando assume tinte oscure o rosse così notoriamente conosciute e diffuse nelle nostre vigne. Questo attacco di erinosi ai grappoli non è forse così raro come generalmente è creduto ed i danni che cagiona sono abbastanza sensibili. Certo anche contro questa avversità sono utili i trattamenti pulverolenti ai quali richiamavo i viticultori nel numero 22 di questo periodico.

E. SILVA
Direttore R. Vivaio di Viti Americane.

STABILIMENTO NUOVE TERME

Nuovi arrivi:

Sig. Rag. Fausto Valtorta, Milano.
» Marchese Magg. De-Fornari e signora, Genova.
» Henry Soriot, Bourbonne Les Bains.
» Piermarocchi Ing. Gaetano, Torino.
» Roberto Magnani e signora, Bergamo.
» Paino Barone Ferdinando, Palermo.
Sig.ra Contessa Dionisica Piatti e figlia, Verona.
» Fanny Arzt e figlia, Porto Said.
Sig. Busch e signora, Danimarca.
» Tarbolton, Londra.
» Jules Welrslé e signora, Besançon.
» Rag. Stefano Arsuffi, Bergamo.
» E. R. Peabody, Londra.
Sig.ra Matossi Margherita, Poschiavo.
» Sardi Anna, Id.
Sig. Comm. Roberto Whitaker, Palermo.
Sig.ra Schlesing van der Drift, La Haye.
Sig. Colonnello Lassalle e signora, Grasse.
» S. H. Goldsmith, Londra.
» Roggieri Ernesto, Torino.
» Boffa Pietro e signora, Sandigliana.
» Lenzi Ing. Luigi, Rovereto.
» Conte Carlo Pompeati, Id.
S. E. Jules de Kossioski, Varsavia.
Sig.ra Delmé Radcliffe, Roma.
Sig.na G. Silvestri, Id.
Sig. Dott. Edoardo Savignoni, Cairo d'Egitto.
» Giuseppe Hess, Torino.
Sig.ra De Ybarrondo, New-York.
Sig. G. Canepa e figlio, Genova.
» M. Ernest e signora, Brianza.
» J. Verdoux o Famiglia, Costantinopoli.
» Gioachino Palazzolo, Torino.
Sig ra Wideman, Roma.

Numeri del Lotto

(*Nostro fonogramma particolare*)
Estr. di Torino del 17 Giugno

15 - 58 - 62 - 27 - 19

La Settimana

La Federazione Magistrale tiene domani un Congresso, alle ore 9, nel salone della Casa Iona. Alle 8 avrà luogo il ricevimento alla stazione e alle 12 un banchetto con intervento delle autorità locali.

Il fulmine martedì alle 4,30 ha giocato un brutto tiro agli abitanti della *Masseria*, proprietà Viazzi in quel di Lussito, spaccando il muro della casa e proprio al capezzale del letto. Fortuna volle che tutti fossero alzati già a quell'ora, cosicchè non si ebbe a verificare alcun danno alle persone.

Adagio nelle voltate! — Il giro che dal Corso Bagni mette sul principio di Via alla Bollente è molto spesso preso di *volata* dalle automobili. Raccomandiamo maggior prudenza agli chauffeurs.

Fiori d'arancio — Tra le feste augurali dei parenti e degli amici si sono oggi celebrate le nozze del signor Domenico Pantellini, giovane egregio a cui il campo internazionale dell'*hôtellerie* riserba splendido avvenire, colla vezzosissima signorina Paolina Persivalle.

Ai simpatici sposi, partiti per un viaggio attraverso la Francia, l'Inghilterra e il Belgio, inviamo noi pure caldi augurii di perenne felicità.

A Skatinaggio furono adibiti da qualche tempo i Portici Saracco. L'ora in cui maggiormente ferve lo sport è dalle 24 in giù.

Si domanda a chi si debba rivolger domanda per l'iscrizione a socio.

Continuano gli arresti per l'omicidio della scorsa Pasqua. Finora è buio pesto, ma l'attività dei nostri funzionari è alacre. Speriamo...

Il Circolo Elettorale giovedì 15 corr. si è riunito in assemblea generale nella sala della Società Operaia ed un numero notevole di soci partecipò all'adunanza per discutere cose sociali.